

VareseNews

Revocare i 30 all'ora e annullare le multe, si vota in consiglio

Pubblicato: Martedì 27 Settembre 2011



Non c'è pace **per i 30 all'ora**: dopo la raccolta firme avviata dal politico Michele Castelli che pare abbia raccolto qualche centinaio di firme, arriva la **mozione firmata dall'ex sindaco Pierluigi Gilli** che ne chiede la revoca (*nella foto: un'immagine ironica che era comparsa qualche mese fa sul blog di Gilli*). Mozione che dovrebbe essere discussa e votata nella seconda giornata di consiglio comunale, **prevista per martedì sera 27 settembre**.

Cresce quindi l'attesa per la mozione di Unione Italiana **per far revocare il limite dei 30 km/h sul territorio comunale**, firmata dai consiglieri comunali **Pierluigi Bendini e Pierluigi Gilli**, con la quale l'ex sindaco propone all'amministrazione comunale anche di **annullare le multe emesse**, nonché «di impegnare il Sindaco, la Giunta Municipale, con l'ausilio della Commissione Territorio, a presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione avente ad oggetto l'istituzione nel Comune di Saronno **di alcune ben circoscritte "Zone 30"**, in cui il limite di velocità per i veicoli sia fissato a 30 km all'ora esclusivamente nei pressi di luoghi sensibili, come (ma non tassativamente) **scuole, asili d'infanzia, chiese, ospedale, municipio, cimiteri, centri sportivi** e limitatamente agli orari ritenuti più utili per la migliore sicurezza della popolazione».

Secondo la mozione, infatti, **il divieto di superare i 30 km/h** su quasi tutto il territorio comunale non sarebbe legittimo perchè, come si legge nella mozione, secondo il codice della strada «i limiti minimi possono essere diminuiti in determinate strade e tratti di strada e secondo **le direttive del Ministero:** strade e tratti di strada non sono assimilabili all'intero (o pressoché intero) apparato stradale di una città; in ogni caso, occorre adeguarsi alle direttive del Ministero, gerarchicamente superiore; i provvedimenti **derogatori dei limiti generali ordinari hanno una portata temporale limitata**, poiché gli enti proprietari della strada hanno l'obbligo di adeguare tempestivamente i limiti di velocità al venir meno delle cause che hanno indotto a disporre limiti particolari: si tratta, quindi, di eccezioni, **che devono essere rigorosamente motivate** caso per caso e non con generiche ragioni di sicurezza o di coerenza con il proprio programma elettorale (come si legge nell'ordinanza de qua)».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it